



**Associazione Jesolana Albergatori**

**Regolamento**

#### **Art. 12 - DISCUSSIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Per la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno vigono le stesse regole applicate all'Assemblea generale dei soci di cui all'Art. 5.

Le votazioni si effettuano di norma per alzata di mano. Potranno avvenire a scrutinio segreto qualora il Presidente o un Consigliere ne faccia espressa richiesta.

Le votazioni su deliberazioni concernenti persone avvengono a scrutinio segreto.

#### **Art. 13 - RATIFICHE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA**

Il verbale delle riunioni di giunta verrà inviato a tutti i Consiglieri e Revisori dei Conti e verrà messo ai voti senza darne lettura a meno di esplicita richiesta da parte di un Consigliere.

Ogni consigliere ha diritto affinché venga constatato il proprio voto ed i motivi che lo hanno determinato e può chiedere le opportune rettificazioni”

#### **Art. 14 - VARIE ED EVENTUALI**

Sotto questa voce verranno discussi argomenti non compresi nell'ordine del giorno ed eventuali comunicazioni del Presidente che in ragione della loro urgenza possono richiedere espressa deliberazione.

Ogni consigliere può proporre argomenti da inserire nell'ordine del giorno della successiva riunione. Su tale proposta dovrà pronunciarsi il consiglio.

### **TITOLO III - COMMISSIONI CONSILIARI**

#### **Art. 15 - COMMISSIONI CONSILIARI**

Le Commissioni Consiliari vengono nominate dal Consiglio Direttivo e può parteciparvi qualsiasi Socio. Su richiesta di ogni singolo commissario, il consiglio autorizza a partecipare anche persone di particolare competenza nelle materie di discussione.

Il numero dei componenti le commissioni verrà deciso di volta in volta dal Consiglio.

### **TITOLO I° - ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

#### **Art. 1 - PARTECIPANTI ALLE ASSEMBLEE**

Oltre a coloro previsti dallo Statuto, il Presidente può chiamare a partecipare, senza voto, a singole riunioni assembleari, anche su segnalazione di singoli consiglieri, persone di particolare competenza nelle materie in discussione.

#### **Art. 2 - VERIFICA DEI POTERI**

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dovrà accertarsi che l'avviso di convocazione sia stato inviato a tutti i Soci con le modalità previste dallo Statuto.

Dopo aver accertato quanto sopra e constatato il numero legale, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dichiara aperta e validamente costituita l'Assemblea.

#### **Art. 3 - ORDINE DEI LAVORI**

I lavori dell'Assemblea dovranno svolgersi con il seguente ordine:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno.
3. Varie ed eventuali.

#### **Art. 4 - COMUNICAZIONI**

Le comunicazioni del Presidente non necessitano di iscrizione all'ordine del giorno e non danno luogo a discussione e a voto.

#### **Art. 5 - DISCUSSIONE PROPOSTE ISCRITTE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- a) Alla discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno si procede secondo l'ordine di iscrizione. Su proposta del Presidente o di un Socio è possibile variare l'ordine degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Tale proposta dovrà comunque essere convalidata dall'Assemblea.
- b) Dopo aver illustrato l'oggetto della discussione, il Presidente apre il dibattito.
- c) Nessuno può prendere la parola senza averne ottenuta la facoltà dal Presidente, il quale la concede secondo l'ordine di richiesta.

- d) Nessuno può essere interrotto nel proprio intervento, purché non si tratti di un richiamo, fatto dal presidente dell'assemblea, al regolamento o allo Statuto.
- e) Ogni singolo intervento non può durare più di quindici minuti. Scaduto tale termine, il Presidente invita alla conclusione e, se non ottiene alcun effetto, può togliere la parola. Tuttavia, su richiesta dell'Assemblea, il Presidente può concedere una deroga ai tempi degli interventi.
- f) Nessun Socio può intervenire più di una volta sullo stesso argomento. È ammesso tuttavia un secondo intervento, dopo la replica, qualora quest'ultima non sia ritenuta esaustiva. In questo caso la durata dell'intervento non può eccedere i cinque minuti.
- g) Il limite di tempo di cui al precedente comma e) non si applica se l'argomento in discussione riguarda il Bilancio o modifiche statutarie nonché materie di natura fiscale, costi ed organizzazione del lavoro ed economia aziendale.
- h) L'oratore deve sempre mantenersi aderente all'oggetto della discussione evitando di divagare su altre questioni non attinenti allo scopo della deliberazione.
- i) Se un Socio richiede che venga riportato integralmente a verbale un suo intervento, dovrà consegnare al verbalizzante una copia scritta.
- j) Al termine degli interventi è consentita la replica del Presidente, dopo di che la/e proposta/e dovrà essere posta in votazione.
- k) Terminate le votazioni, il Presidente proclama l'esito facendo riportare a verbale i voti dei favorevoli, dei contrari e gli astenuti.

#### **Art. 6 - VARIE ED EVENTUALI**

Sotto questa voce verranno discussi argomenti non compresi nell'ordine del giorno ed eventuali comunicazioni del Presidente che in ragione della loro comprovata urgenza possono richiedere espressa deliberazione.

Ogni Socio può proporre argomenti da inserire nell'ordine del giorno della successiva Assemblea. Su tale proposta dovrà pronunciarsi l'Assemblea.

#### **Art. 7 - VERBALI**

Copia del verbale verrà inviato a tutti i Soci. Sarà comunque disponibile entro 10 giorni dalla data dell'Assemblea presso gli uffici dell'associazione. Esso verrà dato per approvato se dopo 20 giorni dalla data dell'Assemblea non saranno presentate integrazioni e/o richiesta di rettifiche. Eventuali

correzioni verranno poste in approvazione nella riunione successiva e messe a verbale.

## **TITOLO II - CONSIGLIO DIRETTIVO**

#### **Art. 8 - CONVOCAZIONE**

La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta dal Presidente senza particolari formalità (Art. 24 dello Statuto). Questa verrà di norma inviata almeno 5/10 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

In caso di "Consiglio - urgente" la convocazione può essere fatta anche il giorno prima della data fissata per la riunione.

#### **Art. 9 - ORDINE DEI LAVORI**

1. Comunicazioni del presidente.
2. Approvazione verbale seduta precedente.
3. Discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno.
4. Eventuali ratifiche delle deliberazioni della giunta esecutiva.
5. Varie ed eventuali.

#### **Art. 10 - COMUNICAZIONI**

Le comunicazioni del Presidente non necessitano di iscrizione all'ordine del giorno e non danno luogo a voto.

Il Presidente, se lo riterrà opportuno, potrà aprire un dibattito di carattere consultivo.

#### **Art. 11 - APPROVAZIONE DEL VERBALE**

Copia del verbale verrà – di norma - inviata a tutti i Consiglieri e Revisori dei Conti e sarà comunque a disposizione presso gli uffici dell'Associazione almeno cinque giorni prima del giorno fissato per il Consiglio Direttivo.

Il verbale viene di norma dato per letto e quindi verrà messo ai voti senza darne lettura.

Ogni consigliere ha diritto affinché venga constatato il proprio voto ed i motivi che lo hanno determinato. Il verbale e può chiedere le opportune rettificazioni"

Il Consiglio nominerà anche un coordinatore che avrà il compito di convocare le riunioni e tenere informato il Presidente sullo sviluppo dei lavori.

Le Commissioni hanno carattere puramente consultivo e quindi eventuali proposte dovranno essere **sottoposte all'approvazione del consiglio**.

Le Commissioni potranno riunirsi nei locali dell'Associazione e usufruire della struttura della stessa.

#### **TITOLO IV - VICE PRESIDENTE VICARIO**

##### **Art. 16 - VICE PRESIDENTE VICARIO**

Il Presidente, nel caso siano eletti 2 Vicepresidenti, **indicherà di volta in volta** un vicario che condurrà le Assemblee o i Consigli Direttivi nel caso di temporanea assenza e/o impedimento da parte del Presidente stesso.

A seguito di quanto approvato dal consiglio direttivo e dall'assemblea dei soci, si riportano – di seguito – le norme del regolamento di attuazione dello statuto concernenti le riunioni di assemblea e di consiglio.

Il Presidente  
A. Giannetti

Regolamento di attuazione dello statuto dell'Associazione Jesolana Albergatori approvato dal consiglio direttivo nella riunione del 6 marzo 1998 e ratificato dall'assemblea generale dei soci del 22 aprile 1998.